Sharkoon

SVILUPPATO CON CONVINZIONE.

CREATO PER TUTTI COLORO CHE
APPREZZANO UN SUONO ECCEZIONALE.

PERCHÉ LO **STEALTHBITE IEM** È DIVENTATO QUELLO CHE È OGGI.

Perché un produttore di periferiche da gaming dovrebbe sviluppare un IEM?

Questo progetto non è iniziato con un'analisi di mercato. È iniziato con una passione per un suono eccezionale. Da anni il nostro CEO, Andrei Lyamin, nutre un profondo interesse per gli IEM di alta qualità, non per necessità professionale, ma per autentica passione. Ha seguito da vicino l'evoluzione del mercato degli IEM, ha provato innumerevoli modelli e ha osservato come gli IEM abbiano smesso da tempo di essere utilizzati esclusivamente sui palchi. Sempre più gamer hanno iniziato a scoprirne i vantaggi: una riproduzione del suono straordinariamente precisa, un posizionamento audio accurato e una firma sonora più diretta rispetto a quella di molte cuffie da gaming tradizionali.

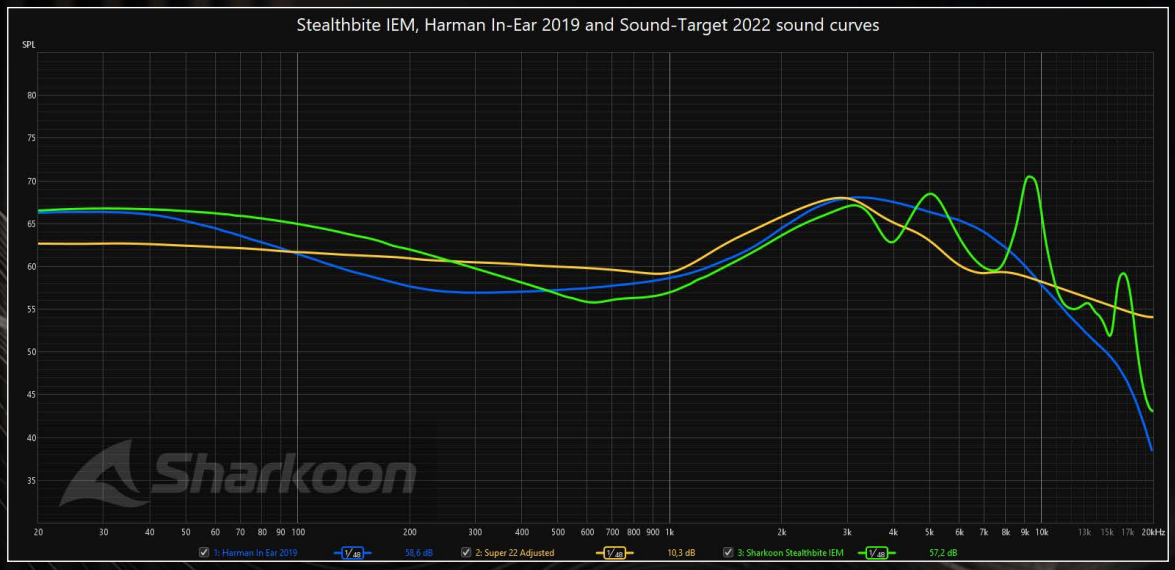
Allo stesso tempo, Sharkoon riuniva persone che conoscevano gli IEM da prospettive molto diverse. I musicisti li utilizzavano regolarmente in sala prove o sul palco. I gamer ne apprezzavano la precisione durante il gioco. Altri li utilizzavano per ascoltare musica, podcast o mentre erano in movimento. Un'ampia varietà di IEM di tutte le fasce di prezzo è stata analizzata, misurata e valutata. L'obiettivo non è mai stato copiare un prodotto esistente. Volevamo invece capire perché alcuni modelli riuscissero davvero a convincere e perché altri, nonostante una buona tecnologia, alla fine non fossero all'altezza delle aspettative.

Queste diverse prospettive hanno portato a una domanda molto semplice:

> PERCHÉ NON SVILUPPARE L'IEM CHE NOI STESSI VORREMMO USARE OGNI GIORNO?

Non un IEM pensato esclusivamente per i musicisti. Non un IEM progettato soltanto per i gamer. Ma un compagno perfetto per quasi ogni situazione.

PERCHÉ UN IEM NON DOVREBBE IMPRESSIONARE SOLO AL PRIMO ASCOLTO?



Quando si sviluppa un IEM, ci si trova presto di fronte a una decisione fondamentale. Dovrebbe offrire un suono il più spettacolare possibile fin dal primo ascolto, con bassi più pronunciati, alti più brillanti e una firma sonora che colpisca immediatamente? Oppure dovrebbe continuare a suonare naturale ed equilibrato anche dopo ore di utilizzo? Noi abbiamo scelto consapevolmente la seconda opzione.

Come punto di riferimento ci siamo affidati alla celebre Harman Target Curve, una risposta in frequenza che numerosi studi di ascolto hanno identificato come particolarmente equilibrata e piacevole per un'ampia gamma di ascoltatori. Per noi, tuttavia, non è mai stata un obiettivo rigido. È stata piuttosto una guida. Ciò che contava non era riprodurre una curva di misurazione con la massima precisione possibile, ma sviluppare una firma sonora convincente, indipendentemente dall'ambito di utilizzo.

Per questo motivo, la messa a punto finale non è stata effettuata soltanto davanti a un computer. I nostri ingegneri hanno sviluppato diverse varianti di accordatura, successivamente testate da colleghi provenienti da ambiti differenti: durante sessioni di gaming, nell'ascolto della musica e persino sul palco.

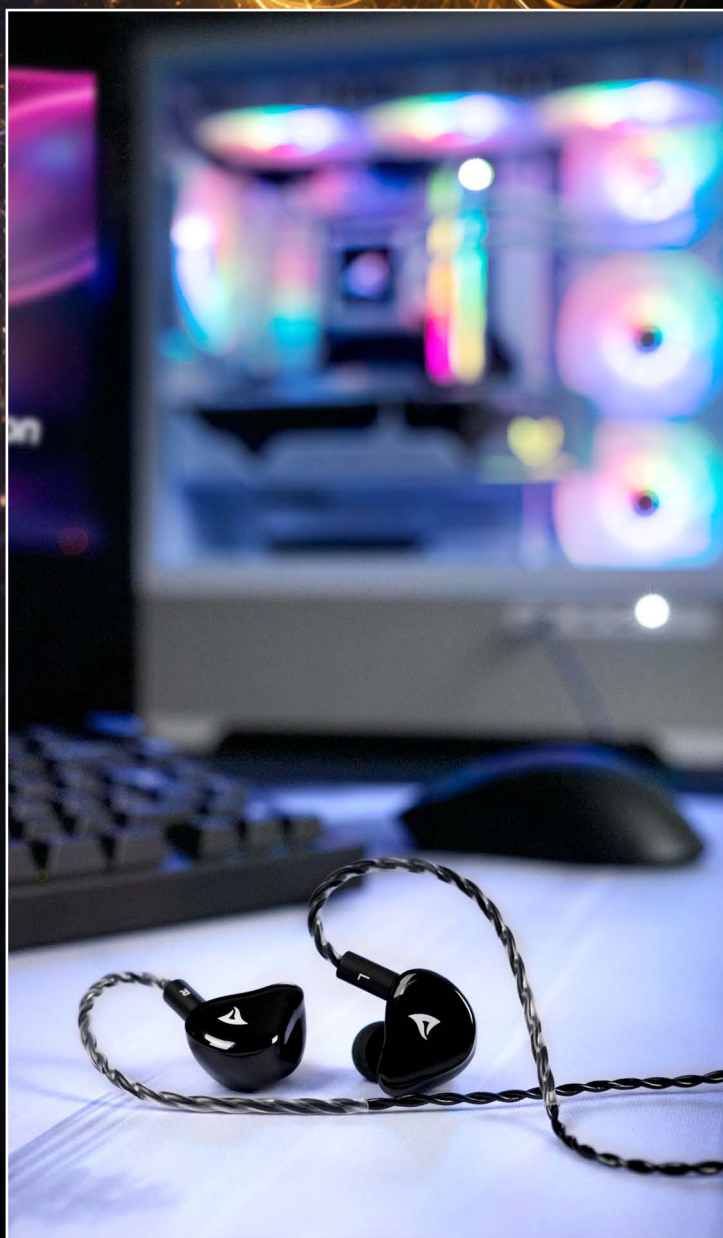
La risposta in frequenza è stata perfezionata più e più volte fino a quando tutti i partecipanti sono giunti, in modo indipendente, alla stessa conclusione: È esattamente così che volevamo che suonasse.

PERCHÉ UN SOLO DRIVER DOVREBBE FARE TUTTO?

Un'altra domanda ci ha accompagnato durante l'intero processo di sviluppo: perché un solo driver dovrebbe essere responsabile della riproduzione dell'intero spettro di frequenze? I driver dinamici eccellono nella riproduzione di bassi potenti e naturali, offrendo al tempo stesso una scena sonora convincente. I driver Balanced Armature, invece, esprimono tutto il loro potenziale quando si tratta di riprodurre i dettagli più fini, i transienti rapidi e una straordinaria chiarezza delle voci. Entrambe le tecnologie hanno i propri punti di forza. Ma entrambe hanno anche i loro limiti.

La vera sfida, quindi, non consisteva semplicemente nel combinare questi due tipi di driver. L'aspetto fondamentale era accordarli in modo che non venissero percepiti come due altoparlanti separati, ma come un unico sistema acustico perfettamente integrato. È proprio per questo motivo che abbiamo scelto un sistema di driver ibrido. Ogni driver si occupa della gamma di frequenze nella quale può esprimere al meglio le proprie caratteristiche.

Il risultato non è un suono artificialmente spettacolare, ma una riproduzione equilibrata che convince tanto con la musica quanto con i podcast, le chat vocali o la precisa localizzazione degli avversari durante il gioco.



PERCHÉ INCLUDIAMO UN DAC QUANDO MOLTI PRODUTTORI NE FANNO A MENO?

Molte persone considerano un DAC semplicemente come un adattatore per dispositivi che non dispongono più di un connettore da 3,5 mm. In realtà, svolge un ruolo fondamentale nella qualità del segnale audio che raggiunge l'IEM. Anche il miglior IEM può riprodurre il suono solo con la qualità del segnale che riceve. Molti chip audio integrati in PC, notebook o dispositivi mobili non sono progettati esclusivamente per offrire la migliore qualità audio possibile. A seconda dell'hardware utilizzato, possono essere presenti rumore di fondo percepibile, una gamma dinamica limitata o un livello di distorsione più elevato ancora prima che il segnale raggiunga l'IEM.

Per questo motivo, il DAC dello Stealthbite è stato progettato deliberatamente per essere completamente neutro. Non modifica la firma sonora dell'IEM né aggiunge alcuna colorazione al segnale audio. Al contrario, fornisce un segnale il più pulito possibile, con un rumore di fondo minimo, una bassa distorsione e un'amplificazione ottimizzata, consentendo al sistema di driver ibrido di esprimere tutto il suo potenziale.

Soprattutto con IEM ad alta sensibilità, questo riduce significativamente il rischio di rumori indesiderati e garantisce che il suono venga riprodotto esattamente come è stato progettato, indipendentemente dal fatto che lo Stealthbite IEM venga utilizzato con uno smartphone, un notebook o un PC da gaming. Il fatto che il DAC sia compatibile anche con i moderni dispositivi USB-C rappresenta quindi più un vantaggio aggiuntivo che il suo vero scopo.

PERCHÉ ABBIAMO SCELTO CONSAPEVOLMENTE DI RINUNCIARE A DETERMINATE FUNZIONALITÀ?

Mentre molti prodotti continuano ad aggiungere sempre più funzionalità, noi ci siamo posti la stessa domanda per ogni nuova idea: migliora davvero l'esperienza di ascolto? Se la risposta era no, l'abbiamo semplicemente scartata. Il Bluetooth avrebbe compromesso la trasmissione audio lossless. Funzionalità software aggiuntive o effetti audio avrebbero aumentato sia il consumo di risorse del dispositivo sia il prezzo del prodotto, senza migliorare realmente l'esperienza. L'illuminazione RGB può avere il suo posto su un PC da gaming, ma non offre alcun beneficio all'esperienza di utilizzo di un IEM. Abbiamo invece preferito investire in ciò che conta davvero: la messa a punto acustica, componenti di alta qualità e accessori progettati con cura.

Per questo motivo, lo Stealthbite IEM viene fornito con due cavi intercambiabili. Il cavo con microfono integrato è ideale per il gaming, la chat vocale o l'utilizzo in movimento. Chi preferisce utilizzare lo Stealthbite IEM esclusivamente per ascoltare musica o sul palco può sostituirlo facilmente con il cavo audio senza microfono incluso nella confezione.

Perché, a volte, meno significa semplicemente concentrarsi di più su ciò che conta davvero.

QUANDO ABBIAMO CAPITO CHE IL PROGETTO ERA CONCLUSO?

Non quando le curve di misurazione erano perfette. Non quando le specifiche tecniche erano state definite in modo definitivo. Ma quando persone con aspettative completamente diverse sono giunte, in modo indipendente, alla stessa conclusione. I musicisti erano soddisfatti della naturalezza della firma sonora. I gamer riuscivano a localizzare con precisione i propri avversari. La musica risultava perfettamente bilanciata. Le voci rimanevano straordinariamente nitide. Era esattamente questo il nostro obiettivo. Non volevamo sviluppare un IEM da gaming. Non volevamo sviluppare un IEM da studio. Volevamo sviluppare un IEM che noi stessi avremmo utilizzato naturalmente al mattino andando al lavoro, nel pomeriggio per ascoltare musica, la sera per giocare e nel fine settimana sul palco.

Solo quando tutti questi requisiti si sono uniti abbiamo capito che una convinzione personale si era trasformata in un prodotto che potevamo condividere con gli altri con assoluta fiducia: lo Stealthbite IEM.

Ulteriori informazioni:

sharkoon.com